

Episodio di Pieve, Bistagno, 31.01.1945

Nome del compilatore: Mario Renosio

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Pieve	Bistagno	Alessandria	Piemonte

Data iniziale: 26/01/1945

Data finale: 31/01/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Carlo Carena, nato a Sessame (AT) il 14.02.1919, contadino. Fucilato in località Pieve di Bistagno il 31.01.1945. Partigiano della IX Div Garibaldi A. Imerito, 101^a Brg Bona.
2. Egidio Carena, nato a Sessame (AT) il 4.05.1923, contadino. Fucilato in località Pieve di Bistagno il 31.01.1945. Partigiano della IX Div Garibaldi A. Imerito, 101^a Brg Bona.
3. Attilio Minardi, nato a Rocchetta Belbo (CN) il 27.04.1924, residente a Sessame. Fucilato in località Pieve di Bistagno il 31.01.1945. Partigiano della I Div Autonoma Langhe.

Altre note sulle vittime:**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:****Descrizione sintetica**

Nei mesi di novembre e dicembre 1944 e di gennaio 1945, l'Alto Monferrato e le Langhe sono attraversati da duri rastrellamenti nazisti e fascisti, che portano al momentaneo sbandamento delle formazioni partigiane operanti in zona. Il 26 gennaio alcuni militi del III Reparto Esplorante della San Marco sorprendono nella sua casa di Sessame un alpino ventiduenne sbandato, Egidio Carena, e lo portano nella sede del distaccamento di Bistagno. Il fratello del fermato, Carlo, di tre anni più anziano, è un partigiano della IX divisione Garibaldi; il giorno 30, insieme all'amico Attilio Minardi, scende in valle Bormida di Millesimo per cercare di catturare un milite ed organizzare lo scambio. I due vengono però fermati nei pressi di Loazzolo dagli uomini della San Marco. I due prigionieri vengono derubati dei soldi che portano con sé e ripetutamente percossi durante gli interrogatori; verso le ore 17 del 31 gennaio, i due fratelli Carena e Minardi vengono portati in regione Pieve di Bistagno, nei pressi del cimitero e fucilati. Giunto sul posto dopo l'esecuzione, il prete di Bistagno, don Formica, lamenta di non essere stato chiamato per portare ai condannati i conforti religiosi. Tutte le vittime ottengono il riconoscimento di partigiano caduto.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

punitiva

II. RESPONSABILI**TEDESCHI****Nomi:****ITALIANI****Ruolo e reparto**

III Reparto Esplorante Divisione San Marco

Nomi:

tenente Augusto Luini

tenente Bruno Pasquini
sergente maggiore Enrico Manfredini

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Processati presso la Csa di Asti. Il 31.10.1946 Manfredini è condannato a morte, Luini a 30 anni, Pasquini a 18; la condanna a morte non viene eseguita, tutte le pene vengono significativamente ridotte in diversi procedimenti successivi dalla Cassazione, dalla Corte d'Appello di Torino e dal Tribunale di Asti.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in località Pieve di Bistagno

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

N.Fasano, M. Renosio, *Un'altra storia. La Rsi nell'Astigiano tra guerra civile e mancata epurazione*, Israt, Asti, 2015.
M. Renosio, *Colline partigiane. Resistenza e comunità contadina nell'Astigiano*, Franco Angeli, Milano, 1994, pp. 221-227

M. Renosio (a cura di), *Vittime di guerra. I caduti astigiani nella seconda guerra mondiale*, Israt, Asti, 2008
N. Fasano, M. Renosio, *Dare un volto alla memoria*, «Asti contemporanea», n. 5, 1997, pp. 8-157.

Fonti archivistiche:

Archivio Israt: fondo Anpi

Sitografia e multimedia:

Censimento caduti, in www.israt.it

Censimento monumenti e lapidi, in www.israt.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS